

Relazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026-2028

art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

La salvaguardia degli equilibri di bilancio

Premessa, riferimenti normativi e contabili

Art. 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e ss. mm. e ii.

Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6).
2. Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.
Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.
4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

La ratio dell'art.193 TUEL

L'art. 193 TUEL impone che l'intera gestione contabile degli enti locali sia ispirata al mantenimento degli equilibri inizialmente fissati dal consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione incentrato sul pareggio finanziario e sull'equilibrio economico.

Nello specifico, si tratta di verificare che:

- gli stanziamenti iscritti in entrata e in spesa si concretizzino in effettivi accertamenti/impegni entro la fine dell'esercizio;
- tali accertamenti e impegni garantiscano il permanere degli equilibri di bilancio di parte corrente, parte capitale e che non risulti una situazione di deficit di cassa.

L'organo consiliare, entro il 31 luglio di ciascun anno, deve deliberare anche la variazione di assestamento generale, come previsto dall'art. 175, comma 8 del TUEL, che pertanto si affianca alla salvaguardia degli equilibri. Mediante tale variazione si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Un momento importante della gestione finanziaria dell'ente

L'assestamento generale del bilancio rappresenta quindi un momento importante della gestione finanziaria dell'ente perché consente di realizzare le verifiche di bilancio e, nel caso di necessità, di attuare le dovute manovre correttive sull'andamento finanziario della gestione, in relazione alle indicazioni fornite dai vari responsabili dei servizi e dal responsabile del servizio finanziario dell'ente.

Il controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è invece stato inserito nel Capo III "Controlli interni" del TUEL 267/2000 dal Decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 ottobre 2012, n. 237), coordinato con la legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213 così testualmente recita:

“1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni”.

Pertanto, mentre il controllo degli equilibri finanziari costituisce una forma di controllo interno, e deve essere costituito da momenti periodici e costanti di verifica durante tutto il corso dell'esercizio, avendo carattere permanente, la salvaguardia di cui all'art. 193 rappresenta invece il momento più importante di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri generali di bilancio dell'ente, quindi non solo finanziari, ma anche economici e patrimoniali.

Monitoraggi finanziari

Riepilogando, si individuano i seguenti monitoraggi da effettuarsi in corso d'anno sugli equilibri di bilancio:

1. in corso d'anno: verifica degli equilibri finanziari;
 2. entro il 31 luglio: verifica sullo stato di attuazione dei programmi, salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale di bilancio.
-

Approvazione strumenti di programmazione e rendicontazione

Per quanto attiene all'approvazione degli strumenti di programmazione e rendicontazione, il Comune ha provveduto:

1. con deliberazione consiliare n. 11 del 17/07/2025 è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e adottato dalla Giunta in data 04/07/2025, delibera n° 17;
2. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 16/12/2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028, secondo lo schema approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 44 del 14/11/2025;
3. con la deliberazione n. 26 del 16/12/2025 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2026-2028, redatto secondo l'allegato 9 al d.lgs. n. 118/2011, le cui risultanze vengono di seguito esposte
4. con deliberazione n° 18 del 25/03/2026 la Giunta Comunale ha approvato la variazione di Bilancio derivante dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, adempimento obbligatorio ai fini della stesura del rendiconto 2025 e che ha generato una variazione sul bilancio di esercizio 2026-2028 attraverso la reimputazione di residui attivi e passivi.
5. con deliberazione n. 19 del 25/03/2026 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2025 dal quale è emerso il seguente risultato di amministrazione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1^ gennaio			147.794,52
Riscossioni	170.052,96	426.381,73	596.434,69
Pagamenti	51.497,23	557.249,69	608.746,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			135.482,29
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzare al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			135.482,29
Residui attivi	329.830,45	103.414,77	433.245,22
Residui passivi	77.861,54	82.868,71	160.730,25
Fondo Pluriennale per spese correnti			4.499,34

Fondo Pluriennale Vincolato per spese c/capitale			253.928,13
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			149.569,79

L'avanzo di amministrazione, risultante al termine dell'esercizio 2025 contiene i seguenti vincoli e destinazioni:

totale avanzo		149.569,79
quota accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	31.948,84	
Fondo perdite società partecipate	0,00	
Fondo obiettivi di finanza pubblica	1.282,00	
Altri accantonamenti	9.575,52	
Totale accantonata		42.806,36
quota vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	25.539,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti	32.842,17	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	
Altri vincoli	28.655,77	
Totale vincolata		87.036,94
quota destinata agli investimenti		
Totale destinato investimento		15.500,17
Quota disponibile	Quota disponibile	4.226,32

6. in gestione si sono apportate le seguenti variazioni al bilancio di previsione:

- con variazione d'urgenza Giunta Comunale n. 9 del 23/01/2026, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 3 del 24/02/2026 dove sono state iscritte a bilancio maggiori Entrate per due PNRR per poter adeguare relative spese in Uscita. Infine, è stato applicato avanzo vincolato per Indennità Amministratori e per Opere Cimiteriali.
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 14 del 17/06/2026 è stata deliberata una variazione sul bilancio di previsione 2026/2028 dove sono state iscritte maggiori Entrate in merito al Canone Unico Patrimoniale per sopperire alle maggiori Spese per parte corrente mentre la parte capitale è stata adeguata per Entrata e Uscita del Contributo Statale Piccoli Comuni. Infine, è stato utilizzato avanzo vincolato in merito ad Arretrati Contrattuali per poter liquidare quanto dovuto ai dipendenti per gli arretrati contrattuali maturati.

Con le menzionate variazioni il totale di avanzo applicato al Bilancio in corso di gestione ammonta ad € 40.717,59 di quote vincolate e/o accantonate.

Come detto, la gestione risulta in equilibrio, senza la necessità di ricorrere né alla leva fiscale, ancora in larga parte disponibile, né all'utilizzo di avanzo libero per conservare gli equilibri di bilancio e non risultano debiti fuori bilancio da finanziare;

Il quadro generale riassuntivo viene aggiornato come di seguito:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO									
ENTRATE	CASSA BILANCIO 2026	COMPETENZA BILANCIO 2026	2027	2028	SPESE	CASSA BILANCIO 2026	COMPETENZA BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	123.974,66								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		6.159,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	363.282,87	273.842,98	278.842,98	278.842,98	TIT. 1 - Spese correnti	518.517,27	390.789,30	398.186,63	398.186,63
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	78.447,46	53.436,15	62.011,65	62.011,65					
TIT. 3 - Entrate extratributarie	126.169,92	57.351,17	57.332,00	57.332,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	236.469,44	3.000,00	3.000,00	3.000,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	278.234,21	3.000,00	3.000,00	3.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	804.369,69	387.630,30	401.186,63	401.186,63	Totale spese finali	796.751,48	393.789,30	401.186,63	401.186,63
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	165.374,96	115.450,00	115.450,00	115.450,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	136.679,78	115.450,00	115.450,00	115.450,00
Totale titoli	1.169.744,65	703.080,30	716.636,63	716.636,63	Totale titoli	1.133.431,26	709.239,30	716.636,63	716.636,63
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.293.719,31	709.239,30	716.636,63	716.636,63	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.133.431,26	709.239,30	716.636,63	716.636,63
Fondo di cassa finale presunto	160.288,05								

Verifica degli equilibri di bilancio

Con riferimento al rispetto del principio di pareggio finanziario e di bilancio, tenendo in debita considerazione le variazioni apportate in sede di assestamento generale al bilancio preventivo, il medesimo viene garantito dalle risultanze contabili in tali atti contenute, le cui risultanze sono qui sotto riportate. Di seguito viene riportato il prospetto di verifica degli equilibri di bilancio:

Parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		135.482,29			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		4.499,34	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		413.972,61	404.853,30	404.853,30
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)		430.605,69	404.853,30	404.853,30
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			8.334,00	8.334,00	8.334,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		240,00	240,00	240,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-12.373,74	-12.373,74	-12.373,74
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		12.133,74	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	240,00	240,00	240,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		0,00	0,00	0,00

Parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	28.655,77	--	--
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	253.928,13	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	17.914,58	3.000,00	3.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	240,00	240,00	240,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	300.498,48	3.000,00	3.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	240,00	240,00	240,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

L'andamento degli accertamenti e degli impegni in competenza, allegato sotto la lettera c) alla delibera e qui sotto riportato, mostra un miglioramento rispetto all'anno 2025, periodo comunque caratterizzata dall'emergenza pandemica.

ANALISI DELL'ENTRATA BILANCIO 2026

Titolo	Tipologia	Stanziamenti	Accertamenti al 22/06/2026
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	186.953,00	127.000,00
	301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	86.889,98	0,00
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Totale		273.842,98	127.000,00
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	74.268,46	37.592,11
	102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
	103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
	104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
2 - Trasferimenti correnti Totale		74.268,46	37.592,11
3 - Entrate extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	54.060,00	13.183,57
	200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
	300 - Interessi attivi	0,00	0,09
	400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
	500 - Rimborsi e altre entrate correnti	11.801,17	5.178,70
3 - Entrate extratributarie Totale		64.351,17	18.362,27
4 - Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	14.914,58	0,00
	400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
	500 - Altre entrate in conto capitale	3.000,00	4.366,64
4 - Entrate in conto capitale Totale		17.914,58	4.366,64
6 - Accensione di prestiti	200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00

	300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti Totale		0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale		200.000,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		115.450,00	41.757,24
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro Totale		115.450,00	41.757,24
FPV per spese correnti e in conto capitale (di cui €4.499,34 parte corrente-€ 253.928,13 parte capitale)		258.427,47	258.427,47
Avanzo di amministrazione applicato vincolato e destinato ad investimenti		40.789,51	0,00
Avanzo di amministrazione libero applicato con assestamento		0,00	0,00
Totale complessivo entrate		1.046.554,17	487.505,73

ANALISI DELLA SPESA BILANCIO 2026

Titolo	Tipologia	Stanziamenti	Accertamenti al 16/06/2026
1 – Spese Correnti	101 – Redditi da lavoro dipendente	105.641,62	39.993,89
	201 – Imposte e tasse a carico dell'ente	9.651,37	3.665,23
	301 – Acquisto di beni e servizi	211.689,60	156.155,93
	401 – Trasferimenti correnti	77.129,42	34.634,60
	701 – Interessi passivi	0,00	0,00
	901 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
	1001 – Altre spese correnti	26.483,68	753,00
1 – Spese Correnti		430.605,69	235.202,65
2 – Spese in conto capitale	200 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	237.114,38	214.097,72
	300 – Contributi agli investimenti	56.487,88	56.487,88
	400 – Altri trasferimenti in conto capitale	240,00	0,00
	500 – Altre spese in conto capitale	6.656,22	3.896,22
2 – Spese in conto capitale		300.498,48	274.481,82
3 – Spese per incremento attività finanziarie	100 – Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
3 - Spese per incremento attività finanziarie		0,00	0,00
4 – Rimborso Prestiti	100 – Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
4 - Rimborso Prestiti	400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00

			0,00	0,00
5	– Chiusura Anticipazioni istituto ricevute da tesorerie/cassiere	100 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesorerie/cassiere	200.000,00	0,00
6	- Accensione di prestiti Totale		200.000,00	0,00
7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	100 – uscite per partite di giro		98.450,00	39.350,99
	200 – uscite per conto terzi		17.000,00	2.320,49
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale			115.450,00	41.671,48
Totale complessivo spese			1.046.554,17	419.148,58

Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 31/12/2025 ammonta a € 135.482,29 e risulta così movimentato:

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE CASSA			
movimenti al 22 giugno 2026	residui	competenza	totale €
fondo cassa iniziale (1/1) (+)			149.569,79
Riscossioni (+)	170.052,96	426.381,73	596.434,69
Pagamenti (-)	51.497,23	557.249,69	608.746,92
Fondo cassa finale (=)			135.482,29

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine del 2026 consentano ampiamente di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2001, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

La proiezione a fine anno del fondo cassa rimane ampiamente positiva. In aggiunta, l'accantonamento al Fondo Crediti di Difficile e Dubbia Esazione effettuato in anticipo in occasione del Rendiconto di Gestione 2025 (maggiore copertura rispetto al valore minimo stabilito dalla normativa) e in competenza con la variazione di assestamento generale consente di mantenere indenne l'Ente dagli effetti degli eventuali minori incassi che potranno derivare da un peggioramento del quadro economico complessivo legato alla crisi economica in atto, a sua volta derivante dall'esplosione dei costi delle utenze e della ripresa dell'inflazione.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Dall'anno 2019 i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio per il 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza "Pareggio di Bilancio" in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. Gli enti si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Equilibrio della gestione residui

I residui al 1° gennaio 2026 sono stati ripresi dal rendiconto 2025, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto G.C. n. 18 del 25/03/2026) e di seguito vengono riassunte le risultanze al 22/06/2026:

Riepilogo generale delle entrate: residui

classificazione entrate	Residuo	Riscossioni	% scostamento (Risc/Accert)
Tit. 1 - Entrate tributarie, contributive e perequative	59.511,90	13.292,85	22,34%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	12.614,09	10.065,33	79,80%
Tit. 3 - Entrate Extratributarie	101.143,29	57.992,11	57,34%
Tit. 4 - Entrate in c/capitale	233.469,44	79.922,00	34,23%
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0	0	
Tit. 6 - Accensione prestiti	0	0	
Tit. 7 - Anticipazione da istituto tesoriere	0	0	
Tit. 9 - Entrate c/terzi e partite di giro	26.506,50	302,40	1,14%
Totale generale entrata	€ 433.245,22	€ 161.574,69	37,30%

La situazione di cassa dell'Ente non desta preoccupazioni, come dimostrato dal prospetto su esposto. Inoltre, a maggior garanzia della tenuta degli equilibri sia a competenza che a residuo, si precisa che i crediti di difficile esazione trovano ampia ed adeguata copertura nello stanziamento di Fondo Crediti di difficile e dubbia esazione, accantonato con il rendiconto 2025, approvato dal Consiglio Comunale, con propria delibera n° 19 del 25/03/2026.

Riepilogo generale delle uscite: residui

classificazione spese	impegnato	pagamenti al 22/06/2026	% scostamento (Pag/Imp)
Tit. 1 - Spese correnti	126.154,93	59.249,86	46,96%
Tit. 2 - Spese in c/capitale	10.833,26	1.878,80	17,34%
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	
Tit. 4 - Spese per rimborso prestiti	0	0	
Tit. 5 - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	0	0	
Tit. 7 - Spese c/terzi e partite di giro	23.742,06	3.715,11	15,65%
Totale generale della spesa	€ 160.730,25	€ 64.843,77	40,34%

I pagamenti a residuo sono proseguiti regolarmente e nel rispetto delle tempistiche normativamente indicate per i pagamenti della pubblica amministrazione. La tempestività dei pagamenti viene periodicamente rilevata e comunicata, anche attraverso la sezione trasparenza del sito internet comunale. L'andamento dei primi due trimestri dell'anno è il seguente: giorni medi di ritardo: - 15,26

Conclusivamente, la gestione residui non presenta situazioni di squilibrio tali da far prevedere un disavanzo di amministrazione al termine dell'esercizio.

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE)

Come previsto dall'articolo 193 del Tuel e dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adequazione:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 31.948,84 quantificato sulla base dei principi contabili ed integrato a valori più prudenti e commisurato alle entrate attendibili. Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Debiti fuori bilancio (art. 194 tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

Si rileva in proposito che i Responsabili di Area Strategica dell'Ente hanno attestato, ciascuno per la propria competenza, l'inesistenza di debiti fuori bilancio. Le attestazioni risultano agli atti del Servizio Finanziario.

Relazione finale

In virtù delle informazioni emerse dai quadri di sviluppo precedenti è possibile certificare che:

Visto l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 concernente la "Salvaguardia degli equilibri di bilancio";

Atteso che:

- l'esame analitico dei capitali di entrata e di spesa del bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 non evidenzia squilibri di gestione;
- per quanto riguarda le entrate il totale degli accertamenti registrati al 22 giugno 2026 corrisponde con le relative proiezioni al totale degli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2026-2028 assestato;
- per quanto riguarda le spese, le stesse sono contenute negli stanziamenti previsti e gli impieghi corrispondono alle attestazioni di copertura finanziaria. Dando esecuzione al dettato normativo di cui al comma 8 art. 183 TUEL, il responsabile della spesa che adotta il provvedimento che comporta impegno di spesa attesta di aver preventivamente accertato che il programma dei pagamenti è compatibile con il relativo stanziamento di cassa e con le regole di finanza pubblica (ex patto di stabilità interno). Inoltre, all'atto dell'autorizzazione della spesa, il Responsabile del servizio finanziario tiene conto sia degli stanziamenti dei capitoli di uscita sia delle entrate accertate, attestando pertanto che esiste la relativa copertura finanziaria.

Visti gli atti d'ufficio ed esperite le necessarie ricognizioni sulle scritture contabili dell'Ente;

Visti ed allegati i prospetti della gestione di competenza e della gestione dei residui attivi e passivi;

DICHIARA

In relazione all'esercizio finanziario 2026:

- che la gestione risulta avere andamento regolare, che mostra una buona tenuta complessiva;
- che non occorre provvedere al ripianamento dei debiti fuori bilancio in quanto inesistenti, per come da attestazioni dei Responsabili di Area Strategica agli atti del Servizio Finanziario;
- che non occorre provvedere al ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedentemente chiuso, in quanto dal rendiconto approvato risulta un significativo avanzo di amministrazione;
- che i dati della gestione finanziaria non fanno prevedere un disavanzo di Amministrazione o di gestione, per equilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione residui;
- che nel corso della gestione risultano rispettati gli equilibri di bilancio;

Infine, premesso quanto sopra, si conferma che il bilancio di previsione 2026-2028 non presenta squilibri nella gestione finanziaria e comunque ci si riserva entro il 30 novembre 2026 di stornare o variare il bilancio in rapporto ai definitivi accertamenti ed impegni a tale data.

Cumignano Sul Naviglio, 22/06/2026

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Assandri Aldo

